

PRIMO PASSO E FUGA DALL'ORDINARIO di Annarita Vicenti

Se mi dovessero chiedere di parlare della mia esperienza come una delle organizzatrici della rassegna teatrale 2025 del Cagnazzi, sicuramente partirei da quello che essa ha rappresentato per me: è stata una “prima esperienza nel mondo del lavoro” e una “fuga dall’ordinario”.

Infatti, mi ha offerto la possibilità di poter sospendere momentaneamente la mia vita scolastica e indossare per quattro giorni i panni di una event planner insieme ai miei compagni di classe. Grazie a questa opportunità, ho conosciuto nuove persone tra cui Ezio; una esperta fra i membri dell’associazione teatrale Agita; la professoressa Scalera, coordinatrice insieme alla professoressa Tucci dell’evento, e molti ragazzi e ragazze che lavorano al teatro Mercadante di Altamura. Ho anche appreso molte nuove nozioni che hanno arricchito il mio bagaglio culturale: ora conosco i camerini, le quinte, la parte tecnica, gli ordini e molto altro del teatro. Quello che ho apprezzato di più, però, è stata la fiducia che i nostri tutor hanno riposto in noi e nel nostro lavoro, ricordandoci sempre del nostro valore e lasciandoci la libertà di poterci mettere in gioco e dare il nostro personale contributo al prodotto finale, che si è poi rivelato un successo.

Penso che anche il rapporto tra noi compagni ne abbia tratto vantaggio: crediamo di più nel nostro gruppo classe e siamo più collaborativi, anche nel prendere decisioni per questioni scolastiche. Qualche giorno fa, durante un momento di confronto con la professoressa Tucci, è emerso che per tutti è stato uno il momento più significativo: quello che ci ha visti piangere e abbracciarci forte dopo il video del nostro backstage. In quel momento ci siamo realmente resi conti del fatto che stiamo crescendo e che, poiché il tempo passa velocemente, è necessario vivere ogni istante e costruire ricordi felici da poter custodire. Sarà forse per la sua intensità, ma non ho dubbi sul fatto che per me è stato proprio questo il momento più bello della rassegna 2025, quello che ha un posto speciale nel mio cuore e che porterò sempre con me.